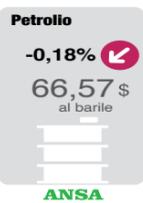


ECONOMIA

Impresa, lavoro e mercati

economia@gazzettadiparma.it



Il risiko A tanto ammonta la remunerazione. Nagel: «Non c'è match» Il no di Mediobanca a Mps vale 4,9 miliardi in 3 anni

» **Milano** Mediobanca promette ai soci una remunerazione di 4,9 miliardi di euro in tre anni, di cui 4,5 miliardi in dividendi in contanti e i restanti 400 milioni dal buyback, nel tentativo di convincerli a non consegnare le azioni all'offerta di scambio Mps ormai alle porte ma giudicata «priva di razionale industriale e finanziario e con evidenti elevati rischi di esecuzione». Nel piano aggiornato al 2028, la ricca distribuzione, che corrisponde a oltre il 30% dell'attuale valore della banca in Borsa, sarà possibile dall'utile ordinario, previsto arrivare a 1,7 miliardi l'ultimo anno (+30% nel triennio) con un payout del 100%. L'utile raggiungerà tuttavia 1,9 miliardi (+45%) grazie a un'operazione immobiliare da complessivi 500 milioni nel Principato di Monaco, dove l'istituto venderà la nuova sede di 24 piani della controllata Monegasque de Banque.

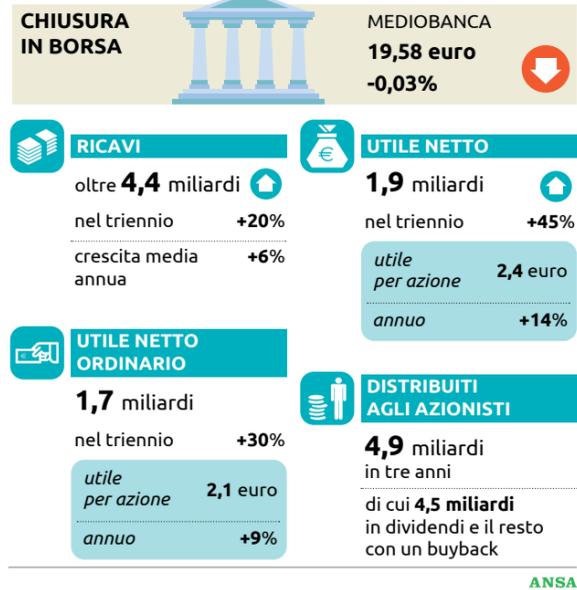
L'aggiornamento del piano non sembra catturare l'attenzione del mercato, che appare freddo: in una giornata che vede l'indice chiudere in crescita dello 0,99%, il titolo Mediobanca appare piatto con un -0,03 che lo fissa 19,58 euro mentre Mps si attesta a 7,11 euro in calo dell'1,83%, con uno sconto rispetto all'offerta attorno all'8%. Il nuovo piano di Mediobanca, che è un aggiornamento fatto stand alone, senza comprendere il progetto con Banca Generali che resta comunque in piedi, vede un contributo dei ricavi stimati superare i 4,4 miliardi (+20% nel triennio) nell'esercizio che terminerà a giugno 2028. Sarà il wealth management di Mediobanca Premier a registrare

Il piano aggiornato
Previsti 4,5 miliardi in dividendi in contanti e i restanti 400 milioni dal buyback

il maggiore incremento (oltre 200 milioni nel triennio sino a 1,2 miliardi) diventando il primo contributore alla crescita dei ricavi del gruppo oltre che delle commissioni. Il corporate & investment banking registrerà un aumento dei ricavi di oltre 100 milioni per arrivare a 1 miliardo. D'altra parte il credito al consumo di Compass rimarrà il motore della crescita del margine di interesse, con uno sviluppo dei ricavi complessivi per 200 milioni sino al livello top di 1,5 miliardi nel 2028. Infine il segmento Insurance, ossia la quota del 13,1% detenuto in Generali, continuerà a dare il suo contributo con ricavi in aumento di 200 milioni a 0,7 miliardi. Il dato è stato preso guardando al consensus del mercato ma nella conference call per presentare il piano stand alone allungato di due anni per uniformarlo a quello di Mps, l'amministratore delegato di Mediobanca, Alberto Nagel, ha ribadito che resta l'idea di cedere la quota in Generali nell'offerta di scambio con Banca Generali, prevista in ottobre. «Non è facile trovare alternative così convincenti e potenti come Banca Generali», per uscire dal Leone. «Nel caso in cui non fossimo in grado di fare Banca Generali per qualsiasi motivo, rivaluteremo la cosa ma finanziariamente l'impatto di Generali sui nostri numeri, è così positivo che dobbiamo avere una forte motivazione per cambiare lo status», ha spiegato in risposta a un analista. Ancora prima di capire se ci sarà spazio per portare avanti l'operazione annunciata a fine aprile da Piazzetta Cuccia anche come mossa di difesa dal Monte dei Paschi, nell'illustrare l'aggiornamento del piano, Nagel ha sottolineato che rispetto all'alternativa di finire integrati con Mps il confronto è chiaro: «Ci dice chiaramente che non c'è match tra le due storie dal punto di vista industriale».

Marcella Merlo

Il piano Mediobanca aggiornato al 2028



Ex Ilva «Assoluta emergenza»



I sindacati vedono il ministro «Si rischia la bomba sociale»

» **Taranto** Uno scenario esplosivo quello che si è delineato al termine dell'incontro in videoconferenza tra il ministro delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso, e i sindacati sull'ex Ilva in un momento che le organizzazioni definiscono «di assoluta emergenza». La parola più ricorrente è «responsabilità». Il rischio più temuto: «Una bomba sociale».

Opas oltre l'84% Banca Ifis si prende illimity Sì di Passera



» **Milano** Banca Ifis si prende illimity Bank con l'offerta pubblica di acquisto e scambio che fa il pieno e chiude con le adesioni che raggiungono l'84,09% del capitale della challenger bank fondata da Corrado Passera. Una percentuale che supera la soglia minima del 66,67% fissata dall'istituto dei Furstenberg. Con il raggiungimento anche della sottoglia irrinunciabile per l'efficacia dell'offerta del 60%, Banca Ifis ha le mani libere per far passare il progetto di fusione per l'incorporazione di illimity Bank in assemblea straordinaria. L'offerta, partita il 19 maggio, è la prima ad andare in porto nel tormentato risiko tra le banche e ha avuto un'accelerata con il premio del 5% annunciato dall'azionista La Scogliera (titolare del 50,64% del capitale sociale di Banca Ifis) in caso di superamento della soglia del 90%. Mossa che ha scosso anche il patto di consultazione che coagulava un 27,2% del capitale di illimity ed era costruito intorno allo stesso Passera. Il patto si è sciolto e anche il fondatore e ad dell'istituto ha deciso di apportare all'opas il suo 3,973%. Dal 7 all'11 luglio l'offerta si riaprirà alle medesime condizioni. Secondo le stime di Banca Ifis, quando l'operazione è stata annunciata - ovvero l'8 gennaio - l'acquisizione porterà a sinergie per circa 75 milioni di euro: 25 milioni arriveranno dall'incremento della produttività per cliente ora in carico a illimity Bank e 50 dalla complementarità di alcuni settori di business.

Cisita Parma Al Project Manager: nuovo corso a settembre



» **Cisita Parma** segnala il corso gratuito «Artificial Intelligence Project Manager», in partenza a settembre. Questa figura professionale possiede le competenze per individuare e applicare, a seguito di un'analisi del contesto organizzativo, le principali soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale disponibili per le imprese. È una figura ricercata da molte imprese private e pubbliche. Il percorso, rivolto a residenti o domiciliati in Emilia-Romagna in possesso di laurea (almeno di 1° livello, coerente con i contenuti del percorso), avrà una durata totale di 500 ore, suddivise in 300 ore d'aula e 200 di stage in azienda, e prevede alla conclusione il rilascio del certificato di qualifica professionale in «Tecnico esperto nella gestione di progetti». I posti disponibili in totale sono solo 12 e la scadenza delle iscrizioni è prevista venerdì 12 settembre. Partner del progetto: Università degli Studi di Parma, Smile-Dih, Unione Parmense degli Industriali, Gruppo Imprese Artigiane Parma, Artexa Spa, Bardiani Valvole Spa, Biloo Srl Società Benefit, Chiesi Farmaceutici Spa, Cybermind System Srl, Flash Battery Srl, Fratelli Tanzi Spa, Gea Procomac Spa, Imeta Srl, Kedos Srl, Loogos Srl, Maps Spa, Salumificio Valtermina Snc, Sinfo One Spa. Il corso è gratuito perché co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo + 2021-2027. Per informazioni e iscrizioni: www.cisita.parma.it, Laura Abrami (abrami@cisita.parma.it - 0521 226520) o Annalisa Roscelli (roscelli@cisita.parma.it - 0521 226511).

MUTUO PIÙ FLESSIBILE FUTURO PIÙ SERENO

TASSO FISSO
a partire da **2,19%**

TAE **3,13%**

Per richieste dal 27.03.25 al 30.06.25
Classe A o B con Polizza CPI - Durata da 16 a 30 anni

OPZIONE FLEXI
PUOI CAMBIARE TASSO, DA FISSO
A VARIABILE E VICEVERSA, FINO A 4 VOLTE

OFFERTA
PROROGATA FINO
AL 30.06.25



credit-agricole.it/privati/mutui/calcola-la-rata

f d in @ X

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito credit-agricole.it. Soggetto ad approvazione Banca. Nessuna spesa di istruttoria per immobili in classe energetica A o B. RESTANO FERMI TUTTI GLI ALTRI COSTI E CONDIZIONI PREVISTI DAL CONTRATTO. Il tasso al 2,19% è valido per domande di mutuo sottoscritte dal 27/03/2025 al 30/06/2025 e stipulate entro il 10/11/2025, per finalità di acquisto, su immobili in classe A o B, durata da 16 a 30 anni e LTV (Loan to Value) max 80%. Tasso in promo con polizza CPI a premio unico, sia da canale online che filiale, o a premio ricorrente, solo da canale online. In caso di variazione tassi, la Banca si riserva la facoltà di porre termine prima alla promozione, la cui scadenza sarà comunicata alla Clientela con 10 giorni d'anticipo, tramite il sito www.credit-agricole.it e avviso in Filiale. Opzione "Flexi" abbinabile facoltativamente a Mutuo CA Greenback, comporta una maggiorazione del tasso applicata per tutta la durata del mutuo. L'opzione è esercitabile solo dopo 12 mesi di regolare ammortamento e in assenza di rate impagate. In fase di stipula verrà definito lo spread da applicare al parametro in vigore al momento dell'esercizio dell'opzione, così come definito nelle Informazioni Generali e sul Prospetto Informativo Europeo Standardizzato. Esempio rappresentativo: TAE 3,13% per mutuo di 120.000€ in 25 anni, per immobile in Classe A comprensivo di interessi (TAN 2,19%), spese istruttoria (0 €), imposta sostitutiva, spese incasso rata (1,50€ mese), spese gestione pratica (9€ annuali), costo perita (0 €), costo invio rendiconto cartaceo (0,85€) e certificazione interessi passivi (9€), prima premio annuale polizza Protezione Vivi Casa sola quota incendio e scoppio (€ 24,56 riferito ad un appartamento in un piano superiore al primo con valore di ricostruzione di 135.000 €) e costo Polizza CPI Multirischi a premio unico (€ 9.662,76). Protezione Vivi Casa include altre coperture a pagamento non incluse nel TAE. Importo totale del credito 120.000€. Costo totale del credito € 48.037,48. Importo totale dovuto € 1168.037,48.

AGIRE OGNI GIORNO PER IL DOMANI
CREDIT AGRICOLE